

L'ASSOCIAZIONE PRESEPE VIVENTE DI AGLIATE RINGRAZIA:



BORTOLATO ALDO
*Stampaggio materie
plastiche*
Via Aldo Moro,
Briosco

**BORTOLATO
ROBERTO**
Impianti elettrici
Via Rimembranze,
Carate Brianza

Sede Centrale: Via F. Cusani 6,
Carate Brianza tel. 0362.9401

**COLOMBO
GIORDANO**
Elettromeccanica

Via Rivera 53, Carate Brianza
tel. 0362.904282

**COOPERATIVA
DI CONSUMO
DI CARATE BRIANZA**
Via Mascherpa, Carate Brianza
tel. 0362.900142

EDILMOTTA S.R.L.
Via Achille Grandi 44,
Verano Brianza
tel. 0362.991339

**FARMACIA MERATI
DR. ALBERTO**

Via A. Volta 1, Carate Brianza
tel. 0362.903676
www.farmaciamerati.com

GRAFICA FRIGERIO
Via Villafranca 10,
Carate Brianza
tel. 0362.990678

**MACCHINE MOTORI
POZZI S.R.L.**
Viale Brianza 65, Carate
Brianza
tel. 0362.903963 / 903688

METALFIRMA S.R.L.
Stampi e tranciatura metalli
Via S. Carlo 23, Albiate
tel. 0362.932775

MOBILFERRO S.N.C.
*Soluzioni tecnologiche
in lamiera*
Via del Partigiano 44, Sovico

OR-MA S.N.C.
*Imballaggi in legno
e materiali vari*
Piazza Risorgimento 1,
Carate Brianza
tel. 0362.901987

POLIPLAST S.R.L.
*Stampaggio materie
plastiche*
Via S. Carlo 23, Albiate
tel. 0362.913078

SI-FRA S.R.L.
Impianti elettrici
Via Silvio Pellico 14,
Carate Brianza
tel. 0362.904256

**SISTEMSER
DI MESSUTI NICOLA**
*Serramenti e porte
in alluminio*
Seregno tel. 328.2935987

STUDIO CROMO
*Allestimenti, scenografie,
stand*
Via dei Tigli 4, Biassono
tel. 039.9161984

IL PRESEPE VIVENTE
È STATO
PATROCINATO DA:



WWW.PRESEPEAGLIATE.IT



CHE L'UOMO

PRESEPE



CONOSCA



VIVENTE

CRISTO

26 DICEMBRE 2019

Il mirabile segno del presepe, così caro al popolo cristiano, suscita sempre stupore e meraviglia. Rappresentare l'evento della nascita di Gesù equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Il presepe, infatti, è come un Vangelo vivo, che trabocca dalle pagine della Sacra Scrittura. Mentre contempliamo la scena del Natale, siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo. E scopriamo che Egli ci ama a tal punto da unirsi a noi, perché anche noi possiamo unirci a Lui.

Perché il presepe suscita tanto stupore e ci commuove? Anzitutto perché manifesta la tenerezza di Dio. Lui, il Creatore dell'universo, si abbassa alla nostra piccolezza. Il dono della vita, già misterioso ogni volta per noi, ci affascina ancora di più vedendo che Colui che è nato da Maria è la fonte e il sostegno di ogni vita. In Gesù, il Padre ci ha dato un fratello che viene a cercarci quando siamo disorientati e perdiamo la direzione; un amico fedele che ci sta sempre vicino; ci ha dato il suo Figlio che ci perdona e ci risolveva dal peccato.

Le Fonti Francescane raccontano nei particolari cosa avvenne a Greccio. Quindici giorni prima di Natale, Francesco chiamò un uomo del posto, di nome Giovanni, e lo pregò di aiutarlo

nell'attuare un desiderio: «Vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello». Appena l'ebbe ascoltato, il fedele amico andò subito ad approntare sul luogo designato tutto il necessario, secondo il desiderio del Santo. Il 25 dicembre giunsero a Greccio molti frati da varie parti e arrivarono anche uomini e donne dai casolari della zona, portando fiori e fiaccole per illuminare quella santa notte. Arrivato Francesco, trovò la greppia con il fieno, il bue e l'asinello. La gente accorsa manifestò una gioia indicibile, mai assaporata prima, davanti alla scena del Natale. Poi il sacerdote, sulla mangiatoia, celebrò solennemente l'Eucaristia, mostrando il legame tra l'Incarnazione del Figlio di Dio e l'Eucaristia. In quella circostanza, a Greccio, non c'erano statue: il presepe fu realizzato e vissuto da quanti erano presenti.

È così che nasce la nostra tradizione: tutti attorno alla grotta e ricolmi di gioia, senza più alcuna distanza tra l'evento che si compie e quanti diventano partecipi del mistero.

Da quel presepe del Natale 1223, «ciascuno se ne tornò a casa sua pieno di ineffabile gioia».

SCENA INTRODUTTIVA

Il titolo del Presepe Vivente, "Che l'uomo conosca Cristo", vuole porre l'accento sulla missione, in risonanza col richiamo di Papa Francesco che nel mese di ottobre ha chiesto a tutta la Chiesa di vivere un tempo straordinario di missionarietà.

Dice il Papa: «L'impegno di ogni battezzato è di portare al mondo la salvezza di Gesù Cristo, morto e risorto... una ricchezza da donare, comunicare: ecco il senso della missione. Gratuitamente abbiamo ricevuto questo dono e gratuitamente lo condividiamo, senza escludere nessuno.»

Quest'anno la scena introduttiva rievoca un evento che si svolse 800 anni fa, quando S. Francesco si recò nella terra dei musulmani e incontrò il sul-

tano d'Egitto Al-Malik Al-Kamil.

Mentre sulle rive del Mediterraneo scorreva l'odio – si era infatti nel pieno della V crociata – San Francesco si trova a Damietta, sul delta del Nilo. Aveva sempre esortato i suoi frati ad andare per il mondo, ad entrare in ogni casa ad augurare pace e lui stesso decide di oltrepassare le frontiere del campo crociato e incontrare il capo della fazione avversa armato solo del suo saio e della sua fede.

La loro conversazione durò per diversi giorni, fu cordiale e piena di rispetto ed è strabiliante che il sultano lo abbia rilasciato incolume. Un gesto di missione, dettato dall'amore del Santo per Cristo e per tutti i fratelli uomini, e uno dei più importanti gesti di pace nella storia del dialogo tra Islam e Cristianesimo.



**DALLA LETTERA APOSTOLICA ADMIRABILE SIGNUM
DEL SANTO PADRE FRANCESCO
SUL SIGNIFICATO E IL VALORE DEL PRESEPE
GRECCIO, SANTUARIO DEL PRESEPE, 1 DICEMBRE 2019**